

## Gite scolastiche e ragazzi con disabilità che continuano ad esserne esclusi

Speravamo che almeno per quest'anno scolastico le discriminazioni nei confronti di alunni con disabilità al momento delle gite scolastiche potessero cessare e invece... Invece qualche giorno fa a Firenze un bimbo di 9 anni con disabilità motoria in carrozzina, che frequenta la quarta elementare, è rimasto da solo in classe con l'insegnante di sostegno, mentre i compagni e le compagne andavano in gita presso un istituto alberghiero della città. Il motivo? Tra i più semplici, purtroppo: l'autobus utilizzato per il trasporto dei bimbi non aveva la pedana necessaria a far salire la carrozzina



Speravamo che almeno per quest'anno scolastico, dopo quanto avevamo **segnalato a inizio maggio** in provincia di Pisa, le **discriminazioni nei confronti di alunni con disabilità al momento delle gite scolastiche** potessero cessare e invece...

Invece è accaduto qualche giorno fa a **Firenze** che un bimbo di 9 anni con disabilità motoria in carrozzina, causata da una Malattia Rara, sia rimasto da solo in classe con l'insegnante di sostegno (quarta elementare), mentre i compagni e le

compagne andavano in gita presso un istituto alberghiero della città. Il motivo? Tra i più semplici, purtroppo: l'autobus utilizzato per il trasporto dei bimbi **non aveva la pedana** necessaria a far salire la carrozzina.

Possibile che non ci si fosse pensato? Il papà del bimbo ha spiegato così la vicenda al quotidiano «**La Stampa**»: «La gita era prevista per il 30 maggio e c'era anche un pullman prenotato con una pedana per far salire i disabili a bordo. Ma dato che quel giorno c'era sciopero, la gita è stata rimandata al giorno successivo e a quel punto il pullman adatto a mio figlio **non era più disponibile**. Le maestre ci avevano allora chiesto se potevamo accompagnare nostro figlio alla struttura, ma **per noi era impossibile**. Mia moglie non poteva assentarsi dall'ufficio perché la sua collega era assente e io ho aperto da poco un'attività e non ho la patente. Pertanto, quando ho accompagnato mio figlio a scuola, ho spiegato alle maestre che non potevamo assentarci dal lavoro. Riteniamo, questa, una **discriminazione inaccettabile** e siamo pronti a dare battaglia».

«Purtroppo – ha commentato sempre sulle colonne della “Stampa” **Vincenzo Falabella**, presidente della FISH (Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap) – casi come questi **non sono isolati**. Ci sono arrivate infatti altre segnalazioni e in alcuni casi, intervenendo tempestivamente, siamo riusciti a evitare la discriminazione, ma questa volta non è stato possibile e dispiace. Ancora una volta la scuola ha dato prova di non inclusività, pur essendo proprio l'ambiente che dovrebbe invece dare l'esempio. Stiamo lavorando tanto a livello nazionale, ma casi come questo dimostrano che **la strada è ancora lunga**. Quel che deve cambiare, infatti, è la cultura».

A margine della notizia «La Stampa» ha pubblicato anche un duro commento del giornalista e scrittore **Gianluca Nicoletti**, intitolato *Una lezione di vita al contrario*, ove ha scritto tra l'altro che «i gesti eroici non si possono pretendere, però la scuola poteva almeno evitare la vergogna **rimandando la gita**: quel bimbo non può salire e allora non sale nessuno! Quella sì

che sarebbe stata una scelta di grande civiltà, una stupenda lezione sul campo per tutti gli altri bambini, i loro genitori, lo stesso fornitore di pulmini che dovrebbe fornire **mezzi attrezzati al trasporto di umani di ogni tipo**, compresi quelli che si muovono sulle ruote». (S.B.)

<https://www.superando.it/2022/06/03/gite-scolastiche-e-ragazzi-con-disabilita-che-continuano-ad-esserne-esclusi/>